

SECONDO ADDENDUM ALL'ACCORDO PER IL CREDITO 2019

PREMESSO CHE

- (A) l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese hanno sottoscritto il 15 novembre 2018 l'Accordo per il Credito 2019 che, in continuità con l'Accordo per il Credito 2015, prevede, in relazione alle micro, piccole e medie imprese (PMI), la possibilità per le banche e gli intermediari finanziari aderenti di (i) sospendere fino a un anno il pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti; (ii) allungare la scadenza dei finanziamenti (Misura "Imprese in Ripresa 2.0");
- (B) il 6 marzo scorso, le parti firmatarie del Nuovo Accordo per il Credito 2019 hanno sottoscritto un Addendum al fine di estendere l'applicazione della Misura "Imprese in Ripresa 2.0" anche ai finanziamenti in essere fino al 31 gennaio 2020, erogati in favore delle PMI in bonis, danneggiate dalla diffusione del COVID-19 nel nostro paese;

CONSIDERATO CHE

- (C) La diffusione del COVID-19 ha generato impatti ampi e sull'intero sistema produttivo italiano, coinvolgendo anche le imprese di maggiori dimensioni, danneggiate dalla temporanea interruzione/riduzione dell'attività.
- (D) il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. DL Cura Italia), ha introdotto delle prime misure di sostegno della liquidità delle imprese danneggiate dal COVID-19 tra cui una moratoria straordinaria dei prestiti delle micro, piccole e medie imprese fino al 30 settembre 2020;
- (E) l'EBA lo scorso 2 aprile ha pubblicato delle linee guida che specificano le condizioni affinché la concessione di misure di moratorie dei prestiti da parte delle banche non comporti l'automatica riclassificazione dell'esposizione come *forborne* ai sensi dell'art 47b del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) e interrompa anche il decorso del tempo in caso di arretrati nei pagamenti
- (F) per favorire la ripartenza del sistema produttivo del nostro paese, occorre sostenere anche le imprese di maggiori dimensioni, danneggiate dalla temporanea interruzione/riduzione dell'attività a causa del COVID-19.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

1. E' estesa l'applicazione della Misura "Imprese in Ripresa 2.0" di cui all'Accordo per il Credito 2019, come modificato dall'Addendum del 6 marzo scorso, ai finanziamenti erogati in favore delle imprese di maggiori dimensioni rispetto alla categoria delle PMI, che autocertificano di essere state danneggiate dall'emergenza sanitaria "COVID-19".
2. La data ultima di applicazione della misura alle imprese di cui al punto 1 è il 30 giugno 2020. Tale termine potrà essere prorogato sulla base delle indicazioni delle Autorità di vigilanza bancaria.
3. La misura può essere applicata alle imprese di cui al punto 1 che non presentavano nei confronti della banca, alla data del 31 gennaio 2020, esposizioni debitorie classificate come deteriorate ai sensi della disciplina di vigilanza applicabile agli intermediari finanziari. Sono in ogni caso escluse dall'applicazione della misura le imprese classificate in sofferenza secondo la richiamata disciplina.
4. Restano ferme, in quanto compatibili, le altre condizioni previste dall' Accordo per il credito 2019, come modificato dall'Addendum 6 marzo 2020.

5. Resta ferma la possibilità per le banche di offrire modalità e soluzioni operative con effetti equivalenti o migliorativi per le imprese beneficiarie, rispetto a quelle previste dal presente Addendum. In particolare, le banche aderenti possono estendere la durata della sospensione fino a 24 mesi per le imprese appartenenti a specifici settori o filiere produttive con maggiori difficoltà di ripresa dai danni conseguenti all'emergenza sanitaria COVID-19.
6. Si intendono ricomprese e coperte dal presente Addendum eventuali iniziative che singole banche abbiano avviato precedentemente alla sua adozione, con caratteristiche analoghe e rispondenti alle Linee guida EBA del 2 aprile 2020.
7. Le previsioni di cui ai punti 3, 5 e 6 del presente Addendum, si applicano anche alle operazioni di sospensione della quota capitale delle rate di mutuo nei confronti di PMI, realizzate ai sensi dell'Accordo per il credito 2019, modificato dall'Addendum 6 marzo 2020.
8. Le banche già aderenti all'Accordo per il Credito 2019, come integrato dall'Addendum 6 marzo 2020, saranno automaticamente inserite, salvo diversa comunicazione all'ABI, nell'elenco degli intermediari aderenti al presente Addendum e disponibili alla sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui nei confronti delle imprese di maggiore dimensione rispetto alle PMI.

Roma, 21 maggio 2020

Associazione Bancaria Italiana

AGCI
Confcooperative
Legacoop
riunite in
Alleanza delle Cooperative Italiane

CIA

CLAAI

Coldiretti

Confagricoltura

Confapi

Confedilizia

Confetra

Confimi Industria

Confindustria

Casartigiani
Cna
Confartigianato

Confcommercio
Confesercenti
riunite in
Rete Imprese Italia